

SUGGERIMENTI

Difficoltà in ambito visivo (dislessia):

Sostituire tutti gli spartiti in formato A4 da spartiti con dimensione equivalenti ad un A3 o A2. Inserire solamente le annotazioni strettamente necessarie per evitare ulteriori distrazioni visive (e.g.: poche diteggiature, segni e altre indicazioni). Per apportare modifiche alla partitura: togliere le stanghette tra una battuta e l'altra, per evitare che lo studente lo veda come un blocco visivo; evidenziare con un segno colorato l'inizio e la fine del rigo in modo tale da facilitare la continuità della lettura. Creare mappe o schemi al fine di facilitare la comprensione degli argomenti. Nei momenti di musica d'insieme, affiancare allo studente dislessico un compagno che lo aiuti a tenere il segno durante l'esecuzione.

Difficoltà in ambito percettivo-uditivo

Scegliere un'aula il più insonorizzata possibile, per evitare distrazioni uditive. Scandire bene le parole durante la comunicazione con lo studente. Consentire la registrazione di lezioni di strumento e di lezioni teoriche. Proporre attività mirate per migliorare la concentrazione dell'ascolto, affinare la percezione dei suoni circostanti durante la lezione e presentare diverse chiavi di lettura dello spartito (e.g.: lettura ritmica).

Difficoltà in ambito motorio

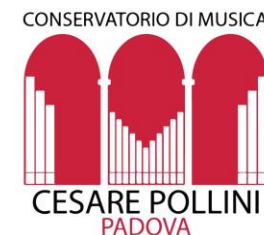
Ridurre il tempo della lezione, per stabilire incontri più frequenti. Semplificare la nomenclatura dei simboli musicali, decidere una diteggiatura e non modificarla.

COSA FARE A LEZIONE

Utilizzare un **metodo di insegnamento dinamico**, che non si limiti alla sola spiegazione frontale. Per limitare un ulteriore disorientamento dello studente, **dare una stabilità sia a livello didattico** (non eccedere nella durata della lezione, evitare di far prendere appunti sotto dettatura, evitare di far leggere a voce alta e i nomi delle note), **sia nella relazione umana. Limitare il sovraccarico di lavoro** e svolgere il programma in tempi più lunghi. Incentivare una **partecipazione attiva** anche nella scelta dei mezzi didattici, per facilitare la comunicazione di eventuali feedback negativi. **Predisporre diversi materiali didattici** (dispense, slide, schemi o mappe concettuali e registrazioni), per favorire l'apprendimento. Fornire quanto prima la **bibliografia e le indicazioni per le prove d'esame**.

PROVE D'ESAME

Comunicare con largo anticipo data, orario e in quale aula si svolgerà l'esame. Per lo svolgimento della prova d'esame **concedere il 30% del tempo in più**. Ridurre il numero di brani previsti per la prova o ridurre la durata (e.g.: non chiedere i ritornelli), **consentire al candidato di eseguire o meno i brani a memoria**. Fornire il giusto tempo per analizzare il brano a prima vista e anche nel trasporto. **Usufruire di schemi o riassunti**, supportati anche dall'impiego di strumenti tecnologici. **Sostituire il solfeggio parlato con quello ritmico**.



PROGETTO INCLUSIONE 2022-2023

Il Conservatorio promuove la massima attenzione nell'inclusione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) e rispetta la normativa vigente nel formulare la propria offerta formativa. L'identificazione degli alunni con disabilità prescinde da preclusive certificazioni. Il Conservatorio analizza il contesto dello studente che, in determinati periodi o con continuità, può richiedere un'attenzione speciale per motivi di natura psicologica, fisica, culturale, economica. Il Conservatorio promuove il **GLIA** (Gruppo di lavoro per inclusione ed accessibilità) e offre alcune linee guida come strumento pratico di supporto e di orientamento per i docenti, gli studenti e le famiglie, facilitando il dialogo tra le parti coinvolte. Tale spirito di inclusione è rivolto non solo agli studenti che intraprendono un percorso musicale professionale, ma anche per i corsi Propedeutici e Base del Conservatorio.

Info: inclusione@conservatoriopollini.it

LEGGI E NORMATIVA

Ogni persona con disabilità ha il diritto di partecipare alla vita universitaria con garanzia di pari opportunità. La Legge 17 del 28 gennaio 1999 (ad “Integrazione e modifica della legge quadro 5 febbraio 1992, n. 104, per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”) introduce specifiche direttive in merito alle attività a cui sono tenuti gli Atenei italiani, al fine di favorire l'integrazione degli studenti con disabilità durante il loro percorso di studi. I servizi erogati sono diretti al supporto della persona (legge 17/99) e forniti su richiesta dello studente, previa raccolta, nel rispetto della privacy, della certificazione e di documenti utili ad impostare un progetto individualizzato:

attività di tutorato svolto da personale selezionato tramite apposito bando per il supporto alla preparazione di esami; servizi di supporto specifici alla comunicazione (**LIS**); produzione di materiale didattico musicale e testuale in **Braille**; affidamento di materiale didattico e testi in Braille; **affiancamento** a lezione; **accompagnamento** alla sede; **sportello psicologico** rivolto a studenti, docenti e famiglie. Gli studenti con diagnosi o certificazione (e.g. disabilità sensoriale o motoria, sordomutismo, dislessia, disgrafia, disortografia o discalculia) hanno diritto all'utilizzo di **strumenti dispensativi e compensativi** e di **flessibilità didattica** durante il percorso di formazione.

STUDENTI CON DSA

I Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) possono compromettere diverse abilità, tra cui la lettura, la scrittura, la grafia e il calcolo e possono comportare la necessità di un maggiore lasso di tempo per leggere, prendere appunti, produrre un testo ed organizzare lo studio. Si propone di seguito un elenco di suggerimenti per il trattamento di tali difficoltà, affinché lo studente con DSA possa riuscire, in modo efficace, a portare a termine il suo percorso di studi: instaurare un dialogo proficuo coi docenti; utilizzare materiali didattici alternativi; conoscere con buon anticipo: programma, bibliografia, calendario e scadenze del corso; disporre del tempo necessario per sistematizzare le conoscenze; utilizzare materiale didattico chiaro, sintetico e ben organizzato; usufruire degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalla legge; conoscere le modalità di svolgimento delle prove di esame in itinere e finali. La presentazione della **certificazione diagnostica** al momento dell'iscrizione permette ai candidati di accedere anche ai test di ammissione usufruendo delle seguenti modalità:

>**Concessione di tempi aggiuntivi** ritenuti congrui, comunque non superiori al 30% in più;
>In caso di particolare gravità certificata, la concessione di ulteriori misure per garantire le pari opportunità all'esame di ammissione. La presentazione della certificazione successivamente all'iscrizione permetterà allo studente di avvalersi di **specifici provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica**.

L'APPROCCIO DEI DOCENTI

Una strategia di insegnamento capace di consentire anche agli studenti con DSA di avere un migliore accesso agli studi in ambito universitario dovrebbe: prevedere l'utilizzo di **forme di comunicazione e rappresentazione diverse** nella trasmissione delle informazioni e delle conoscenze, nell'erogazione dei contenuti; favorire l'impiego di forme di comunicazione e di espressione diverse, nella valutazione degli studenti. Ai fini della comprensione è determinante **non eccedere nella durata o nella quantità di informazioni** da trasmettere durante le singole lezioni e di fornire in forma chiara e per tempo i materiali didattici e le corrette informazioni pratiche. Lo studente con DSA può relazionarsi al docente in tre modi: personalmente; appellandosi alla mediazione del Delegato Disabilità; appellandosi alla mediazione del CESPDP (Centro di studi e ricerche per le problematiche della disabilità e DSA). È utile che il docente fornisca indicazioni chiare in merito, anche per favorire il superamento delle difficoltà emotive da parte degli studenti interessati. **È buona prassi inserire un avviso durante la presentazione del corso, rivolgendosi agli studenti con DSA invitandoli a concordare in forma privata ed entro una scadenza le eventuali forme dispensative.**